

Committente

Inventiva1 S.R.L.

Via Angelo Signorelli n. 105 – 00123 Roma (RM)

P.IVA 15804621009

Progettista



Via Giorgio Baglivi, 3 - 000161 Roma - info@floreweb.com

PROGETTO AGRIVOLTAICO "ACCIARELLA"

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 17,27 MWp integrato da un sistema di accumulo da 4,56 MW e relative opere di connessione alla RTN

Località

REGIONE LAZIO - COMUNE DI LATINA (LT)

Titolo

RELAZIONE DI PRECARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE

Data: apr-2023

Revisione

Codice elaborato

FL_ACC_R08

Timbro e firma Autore

Timbro e firma Inventiva1 S.R.L.

G.EDLS. s.r.l.



AZIENDA CERTIFICATA
ISO 9001:2008

sede legale: Via Urbana 150 - 00184 Roma

sede amministrativa:

Via Roma, 28 – 02034 MONTOPOLI DI SABINA (RI)

Tel 0765/441102 (St) 0765/206263 (Fax)

329/9171242 (Cell)

e-mail: info@gedis-srl.com

COMUNE DI LATINA (LT)



Relazione di pre-caratterizzazione ambientale inerente il progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 17,27 MWp integrato da un sistema di accumulo da 4,56 MW e relative opere di connessione alla RTN, presso i terreni siti in Loc. Acciarella e Loc. Borgo Sabotino, nel territorio del comune di Latina, su committenza della Società INVENTIVA1 S.r.l.

Roma, Aprile 2023

Dott. Geol. David Simoncelli

E' riservata la proprietà di questo elaborato che potrà essere riprodotto, anche in parte, solo dopo autorizzazione scritta

Sommario

PREMESSE	3
INQUADRAMENTO GEOGRAFICO, GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO	4
INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO	9
CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL TERRENO	11
RISULTATI ANALITICI	12
CONCLUSIONI	13
ALLEGATI	15

PREMESSE

Nel rispetto delle indicazioni espresse dalla normativa vigente art. 24 D.P.R.120/2017, è stata redatta una relazione di pre-caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo che saranno prodotte nel corso della realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 17,27 MWp integrato da un sistema di accumulo da 4,56 MW e relative opere di connessione alla RTN, presso i terreni siti in Loc. Acciarella e Loc. Borgo Sabotino, nel territorio del comune di Latina, su committenza della Società INVENTIVA1 S.r.l..

Durante le operazioni di scavo saranno prodotte circa 16.471,00 mc di terre e rocce da scavo provenienti da scavi per:

- posa di cavidotti (1.930,00 mc),
- realizzazione di cabine di trasformazione (60,00 mc)
- realizzazione cabine di smistamento (50,00 mc)
- realizzazione locale servizi ausiliari (13,00 mc)
- posa di container prefabbricati (215,00 mc)
- realizzazione della viabilità interna (4.755,00 mc)
- realizzazione linea elettrica MT (7.936,00 mc)
- realizzazione linea elettrica AT (1.512,00 mc)

Le stesse saranno riutilizzate interamente all'interno dell'area di cantiere, eccetto per una parte di volume relativo alla realizzazione della linea elettrica MT che sarà conferito in discarica e sarà pari a 2.936,00 mc. Il sito di destinazione risulta essere, quindi, uguale a quello di produzione.

Allo scopo di ricostruire l'andamento stratigrafico del sito e di valutare le caratteristiche del terreno, sono stati pertanto eseguiti:

- a) un rilevamento geologico e geomorfologico di dettaglio;
- b) prelievo ed analisi di n°2 campioni di terreno, come richiesto dalla committenza;
- c) misurazioni con strumenti portatili.

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO, GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

I lotti di terreno in esame sono ubicati a SW della città di Latina, e sono compresi nell'area della pianura pontina compresa tra il litorale laziale e i centri abitati di Latina e Cisterna di latina. Si fa, quindi, riferimento ad un'areale piuttosto vasto e caratterizzato da una morfologia sub-pianeggiante (vedi Corografia in allegato). L'impianto agrivoltaico, denominato "Acciarella", sarà realizzato a circa 12 km dal centro della città di Latina (LT) e sarà facilmente raggiungibile dalla Strada Provinciale SP039 (Lungomare Pontino – Via Acciarella). L'area di impianto,

attualmente a carattere agricolo come anche le aree circostanti, sarà suddivisa in 3 campi distinti (nominati di seguito A, B, C) ed avrà un'estensione complessiva di circa 20,50 ha mentre l'area nella disponibilità del proponente è di 23,52 ha. Il campo A è a sua volta suddiviso in due sottocampi denominati A1 e A2 (Fig.1). L'impianto sarà collegato, tramite un cavidotto interrato di media tensione, ad una sottostazione elettrica (SSE). Il presente studio riguarda i 3 lotti occupati dall'impianto agrivoltaico ed il lotto della SSE condivisa.



Fig.1-Inquadramento dell'area di progetto su immagine satellitare

I siti in esame sono descritti nel F°158 – “Latina” della Carta Geologica d’Italia in scala 1:100000, nelle sezioni 400090 “Tre Cancelli”, 400130 “Le Grottaglie” e 400140 “Borgo Sabotino” in scala 1:10000 e nelle sezioni 400092, 400131 e 400141 in scala 1:5000 della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) edita dalla Regione Lazio. Per i dati catastali dei terreni interessati dal progetto si rimanda all’elaborato “Piano Particellare FL_ACC_R02” e alla planimetria catastale allegata.

Geologia dell’area

La Pianura Pontina sorge ai margini della dorsale Lepino-Ausona, presenta quote topografiche poco superiori al livello del mare, da qualche metro fino a 35-50 m nei pressi di Latina, occupa la fascia costiera fino al Mar Tirreno con una lunghezza di circa 50 km, una larghezza di circa 20 km e risulta allungata in direzione NW-SE. Dal punto di vista geologico nella pianura affiorano depositi plio-quadernari che, dal rilievo lepino-ausono, si estendono fino all’attuale linea di costa e vanno ad obliterare le complesse strutture che costituiscono il substrato, (ricostruite sulla base dei dati scaturiti dalle numerose perforazioni e dagli studi geofisici realizzati nel corso degli anni nell’area pontina). La successione sedimentaria si è sviluppata a partire da un ambiente deposizionale di tipo marino che è passato ad un ambiente transizionale costiero e successivamente in un sistema continentale di tipo fluvio-lacustre. Questa evoluzione si ripercuote in una grande variabilità verticale e laterale dei depositi. Si tratta prevalentemente di depositi fluvio-lacustri, eolici,

piroclastici e costieri. In dettaglio tali sedimenti possono essere raggruppati in alcune grandi classi in relazione alla loro composizione e modalità di deposizione:

- terreni torbosi di origine fluvio-lacustre dell'Olocene;
- argille marine e transizionali, sabbie e ghiaie continentali e marine del Pleistocene superiore;
- depositi sabbiosi-limosi litorali e transizionali del Pleistocene medio;
- piroclastiti ed epivulcaniti riconducibili al vulcanismo albano;
- argille azzurre con intercalazioni sabbioseplio-pleistoceniche;
- depositi marini detritici del Pliocene.

I depositi fluvio-lacustri olocenici e pleistocenici, sono rappresentati da una grande varietà di terreni a differente composizione granulometrica e caratterizzati da marcate eteropie laterali: sabbie e argille, limi lagunari e lacustri, torbe e sedimenti alluvionali detritici in cui si intercalano livelli e/o orizzonti di travertini. I depositi piroclastici sono concentrati in affioramenti al margine del rilievo lepino e nelle depressioni interne, nonché riscontrati in numerosi sondaggi a differenti profondità, e sono riferibili alla intensa attività vulcanica manifestatasi nell'area albana. Fanno tuttavia eccezione alcuni affioramenti che, per le loro caratteristiche vanno ricollegati ad un vulcanismo periferico, ad attività prevalentemente esplosiva, dovuta a centri di emissione assai prossimi alle aree di affioramento (Abbadia di Valvisciolo, Acquapuzza ecc.). I depositi marini del Pliocene superiore-Pleistocene inferiore, argilloso-sabbiosi, affiorano con continuità lungo il settore costiero della pianura. I sedimenti marini riferibili al Pliocene mediosuperiore,

individuati in sondaggi profondi (Foce Verde, Fogliano I, La Guardia, e Pontinia), sono costituiti da facies detriticoorganogene, direttamente trasgressive sul Mesozoico. L'andamento del substrato, ribassato di alcune centinaia di metri al di sotto della piana, è stato ricostruito utilizzando dati geofisici e stratigrafie di numerose perforazioni, MOUTON, 1973; DI FILIPPO & TORO, 1980; BARBIERI, 1999; CAPELLI & SALVATI, 2002; CAPELLI *et alii*, 2004). Tali ricostruzioni ipotizzano una depressione lungo l'allineamento Cisterna di Latina-S. Donato nonché una struttura a graben, a spese della dorsale carbonatica, che prosegue sotto la copertura continentale. In particolare è stato individuato, lungo l'intera Pianura Pontina, un solco profondo apertosi tra il margine della piattaforma lepina e le strutture sepolte più occidentali. È stato ipotizzato che il solco sia stato parzialmente colmato da un *flysch* oligo-miocenico e da depositi caotici di tipo sifilide interessato in seguito da ulteriori fasi tettoniche di tipo compressivo e distensivo. Sussistono inoltre, al di sotto della piana, alcune dorsali sepolte, presumibilmente anticlinali deformate, che costituiscono trappole di circolazione termale. La presenza, poi, di numerose faglie favorisce una circolazione di acque mineralizzate ricche in gas. La parte emersa della struttura lepino-Ausona, rappresentata da calcari di piattaforma con potenze di centinaia di metri, è interessata da vistosi fenomeni carsici ed ospita una falda imponente; ai bordi della dorsale, lungo il contatto con i depositi a minor permeabilità, vi sono allineate una serie di sorgenti con portate discrete. Parte della struttura carbonatica, ribassata dalla faglia cordiera, ospita invece un acquifero imprigionato.

Nel dettaglio, l'area in esame, nonostante la sua elevata estensione areale, è caratterizzata da una discreta omogeneità litologica. I terreni presenti risultano essere ascrivibili, al di sotto di uno spessore variabile da 0.3 m a circa 1,2 m di coltre superficiale alterata, alla formazione delle dune antiche. Questa formazione è caratterizzata, nella sua porzione più superficiale, da una granulometria prevalentemente limosa e da un grado di addensamento medio-basso, mentre, con l'aumentare della profondità, si passa a materiali costituiti da sabbie da fini a grossolane-debolmente limose aventi un grado di addensamento che va dal moderato al medio-alto. Tali litotipi si presentano di colore marrone-rossastro, e sono risalenti al Pleistocene superiore (vedi carta geologica in allegato).

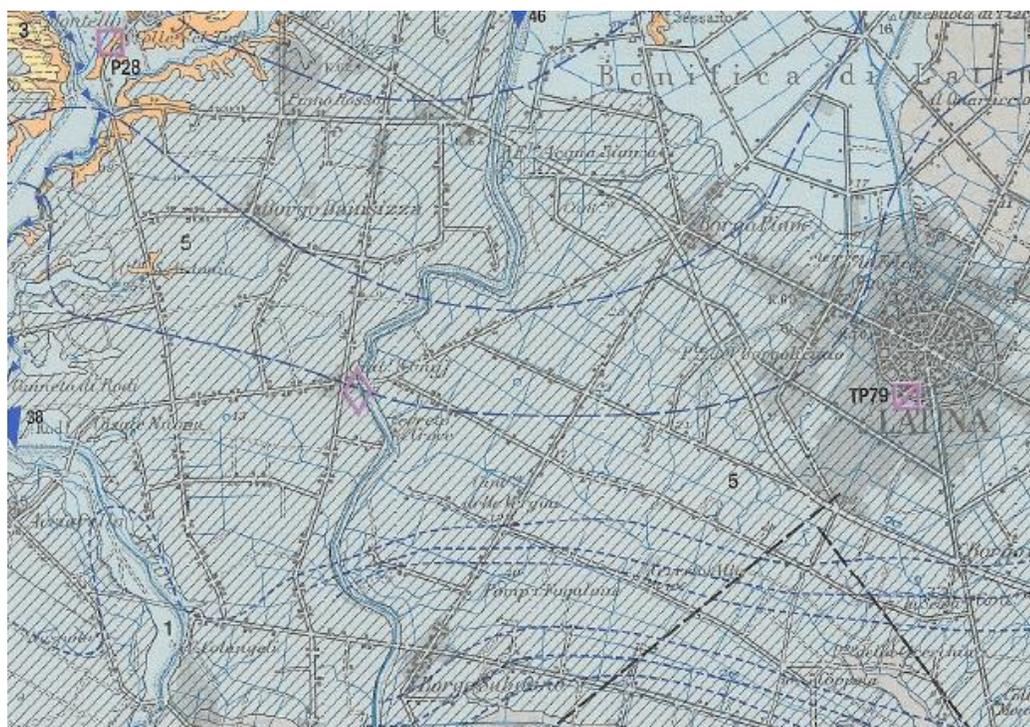
Le osservazioni e le indagini compiute hanno evidenziato le discrete condizioni geomorfologiche dei terreni in questione; non esistono, infatti, nell'area in oggetto, tracce di fenomeni franosi o in genere, di processi morfogenetici in atto (vedi stralcio Carta Pai in allegato). Dal punto di vista del rischio idraulico, dall'analisi dei dati e della cartografia relativa al PAI redatto dal Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, emerge che l'area di studio non ricade in zone soggette a pericolosità o rischio idraulico da sovralluvionamento.

INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

Dal punto di vista idrogeologico l'area in esame rientra nell'Unità Idrogeologica dei Depositi Costieri terrazzati meridionali (T10) (Carta delle Unità Idrogeologiche

della Regione Lazio, scala 1:250.000, Capelli G. et alii, 2012). E' stata distinta in base alla prevalente natura litologica degli acquiferi in essa contenuti ed è caratterizzata da un'estensione areale regionale di 336 Km².

In particolare dalla Carta Idrogeologica del Territorio della Regione Lazio, foglio II (scala 1:100.000) l'area ricade all'interno del Complesso delle sabbie dunari, dallo spessore di alcune decine di metri. Il complesso è sede di un'intensa circolazione idrica sotterranea che dà origine a falde continue ed estese, la cui potenzialità acquifera è medio-alta (stralcio nella Figura sottostante).



Stralcio Carta Idrogeologica del territorio della Regione Lazio, Foglio II (scala 1:100.000)

In corrispondenza dei lotti n°A1-A2, B e C, la permeabilità è da considerarsi medio-alta per i litotipi prettamente sabbiosi e media per quelli limoso-sabbiosi più

superficiali. La falda idrica può considerarsi superficiale in quanto è stata riscontrata in fase di indagine a profondità variabili da -1.5 m a -3.6 m dal p.c. ed è correlata sia al livello medio del mare che alla quota del Fosso Nocchia, il quale attraversa in larga parte i terreni in esame. In corrispondenza del lotto n°4, in termini di permeabilità, si riscontra la medesima situazione dei terreni sopracitati, così come per la falda idrica, la quale è da considerarsi superficiale anche in quest'area, nonostante non sia stata intercettata durante l'esecuzione delle indagini.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL TERRENO

Allo scopo di individuare la successione stratigrafica e le caratteristiche dei terreni presenti nel sito di produzione, è stato eseguito un rilevamento geologico nei dintorni dell'area e sono stati acquisiti i dati di studi eseguiti dallo scrivente nella medesima area e in aree limitrofe. La successione stratigrafica può essere riassunta come a seguire:

□	dal P.C. a -1.2 m = COLTRE SUPERFICIALE ALTERATA
	da -1.2 m a - 3.0 m = LIMI SABBIOSI MARRONI-ROSSASTRI POCO ADDENSATI
	oltre -3.0 m = SABBIE LIMOSE MARRONI-ROSSASTRE MODERATAMENTE/MEDIAMENTE ADDENSATE

Il sito in oggetto è classificato secondo la normativa urbanistica vigente come zona agricola e non si hanno notizie in tempi storici di eventuali episodi che possano aver potenzialmente contaminato il sito.

Saranno prodotte circa 16.471,00 mc di terre e rocce da scavo a granulometria prevalentemente limosa debolmente limosa.

RISULTATI ANALITICI

Nel sito di studio, su richiesta della committenza, sono stati prelevati n°2 campioni compositi del terreno, secondo la norma UNI 10802. Il campione è stato sottoposto ad analisi chimiche, da parte di laboratorio accreditato, nel rispetto del D.P.R. 120/2017, i terreni del sito di produzione sono stati sottoposti ad una campagna d'indagine per accertarne le qualità ambientali. Visto il precedente utilizzo del sito, l'assenza nell'area di eventi potenzialmente contaminanti, e la distanza di oltre 20m da infrastrutture viarie di grande comunicazione, sui campioni sottoposti ad analisi chimico-fisiche sono stati ricercati gli elementi del set analitico minimale elencati nella Tab. 4.1 dell'Allegato 4 al D.P.R. 120/2017, qui riportati:

PARAMETRI	PARAMETRI	PARAMETRI
Arsenico	Piombo	Idrocarburi C>12
Cadmio	Rame	Cromo totale
Cobalto	Zinco	Cromo VI
Nichel	Mercurio	Amianto

Dalle analisi eseguite sui materiali di scavo non sono emersi superamenti della colonna A Tab.1 Allegato 5 Parte IV D.Lgs. 152/06 e pertanto gli stessi risultano compatibili con la tipologia di riutilizzo prevista (vedi report in allegato).

CONCLUSIONI

Lo studio è stato condotto per determinare le caratteristiche ambientali delle terre e rocce da scavo prodotte dalle lavorazioni per la realizzazione di un impianto agrivoltaico, da realizzarsi presso i terreni siti in Loc. Acciarella e Loc. Borgo Sabotino, nel territorio del comune di Latina, su committenza della Società INVENTIVA1 S.r.l..

Il volume di terre totale prodotto per la realizzazione dell'impianto è pari a circa 16.471,00 mc. Parte di esso, circa 13.535,00 mc, sarà riutilizzato per

l'esecuzione di rinterri all'interno del medesimo sito, mentre il volume restante, pari a 2.936,00 mc verrà inviato ad impianti di recupero autorizzati.

Dalle analisi eseguite non sono emersi superamenti dei limiti imposti dalla normativa ambientale vigente (Tab.1 col. A Allegato 5 Parte IV D.Lgs. 152/06) e i materiali di scavo risultano compatibili con il tipo di riutilizzo previsto. Ogni altro materiale non riconducibile a terre e rocce da scavo (tipo rifiuti da demolizione, cemento o altro) dovrà essere smaltito secondo la normativa vigente.

Roma, Aprile 2023

Dott. Geol. David Simoncelli

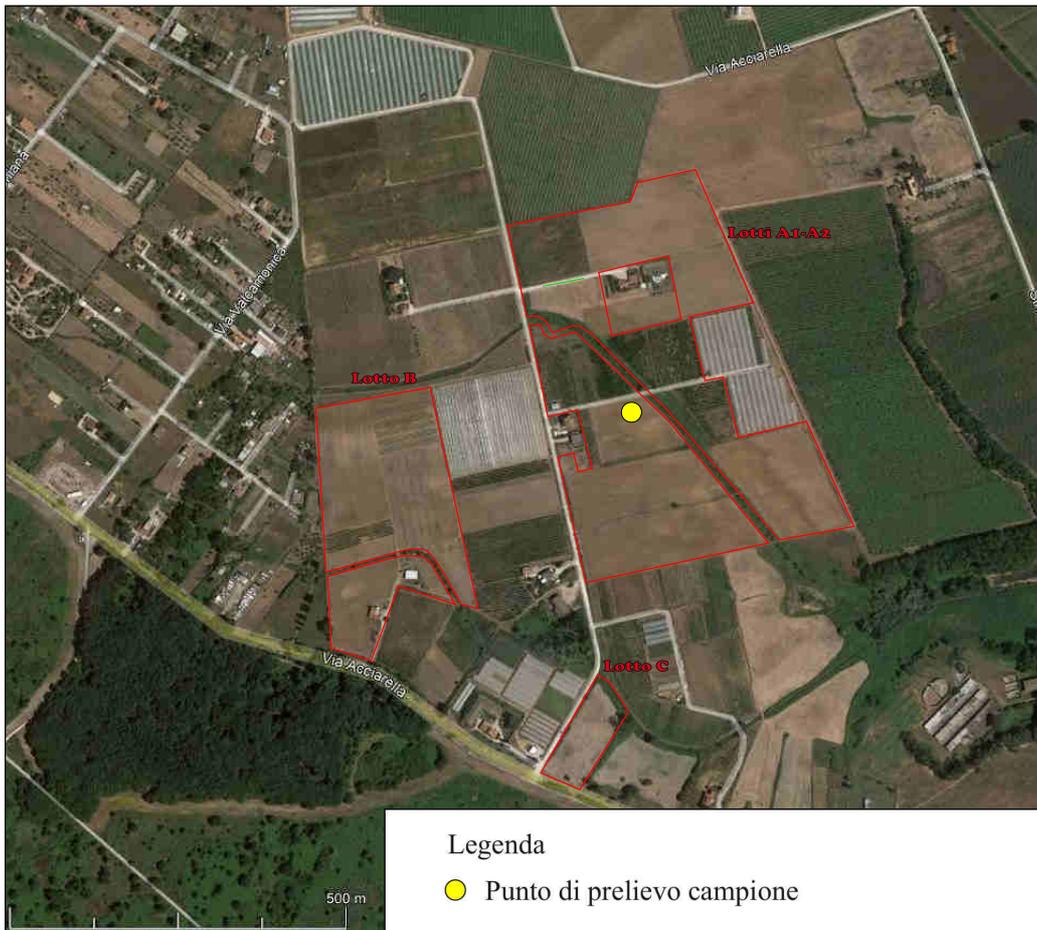
E' riservata la proprietà di questo elaborato che potrà essere riprodotto, anche in parte, solo dopo autorizzazione scritta



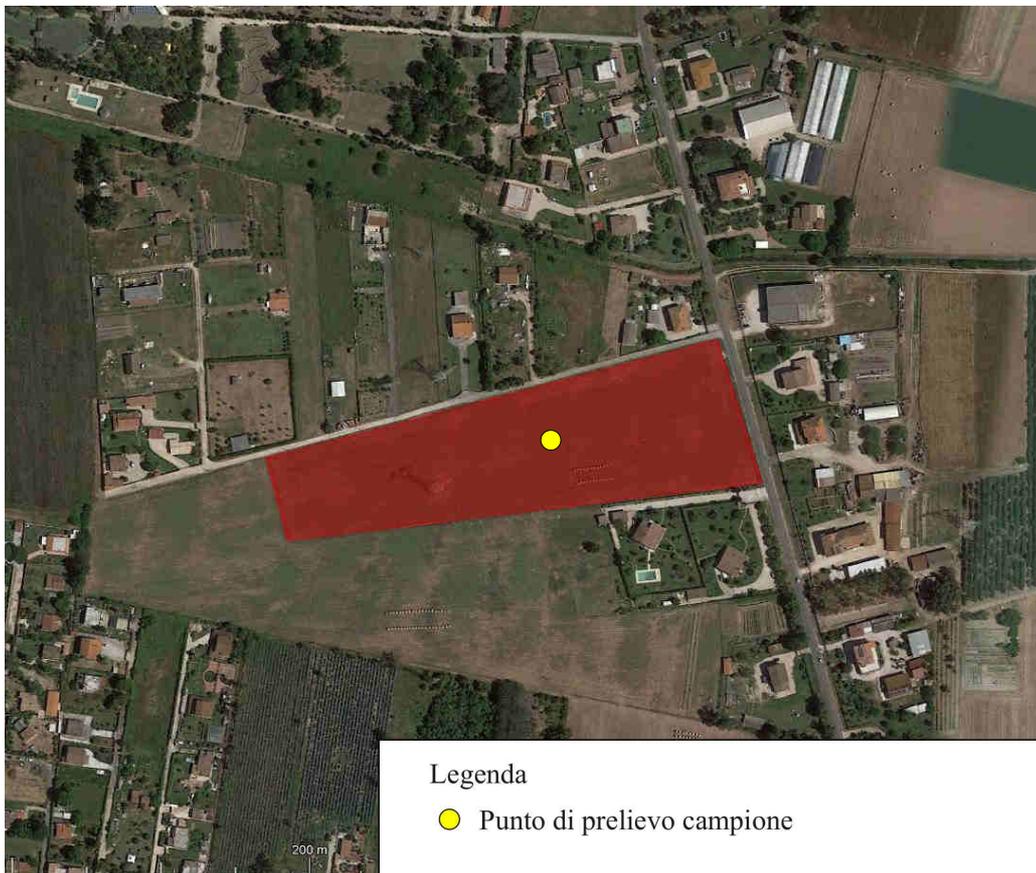
ALLEGATI

- Planimetria ubicativa prelievo campioni
- Certificati analisi di laboratorio

Planimetria ubicativa-Lotto A1-A2-B-C



Planimetria ubicativa-Lotto SEE





RAPPORTO DI PROVA

Rapporto di prova n°: 0838/A/2023 Rev. 0 del 08/03/2023

Rif. Campione: 631 E

Tipologia del campione: Terra e rocce da scavo

Committente: Geedis S.r.l.

Produttore: FLO.REN S.R.L.

Luogo di prelievo: Consorzio Casal Monastero - Via S. Alessandro Roma (RM)

Punto di Prelievo: Campione N°.3

Metodo di campionamento: Campionamento effettuato da tecnico CBF Servizi Srl

Operatore al campionamento: Tecnico CBF servizi Srl

Data di prelievo campione: 21/02/2023

Data di inizio prova:

23/02/2023

Data di ricevimento campione: 23/02/2023

Data di fine prova:

08/03/2023

Lotto A1-A2, B, C

Parametri	Metodo	Unità di misura	Valore	Valori limite D.Lgs 152/06 Parte IV All. 5 Tab. 1A "Siti ad uso Verde Pubblico, Privato e Residenziale"	Valori limite D.Lgs 152/06 Parte IV All. 5 Tab. 1B "Siti ad uso Commerciale e Industriale"
*Residuo a 105°C	CNR IRSA 2 Q 64 VOL 2 1984	%	86,2	-	-
Metalli					
Arsenico	EPA 3051A2007+EPA6010D2018	mg/kg ss	3,6	20	50
Cadmio	EPA 3051A2007+EPA6010D2018	mg/kg ss	<1	2	15
Cobalto	EPA 3051A2007+EPA6010D2018	mg/kg ss	2,63	20	250
Nichel	EPA 3051A2007+EPA6010D2018	mg/kg ss	4,0	120	500
Piombo	EPA 3051A2007+EPA6010D2018	mg/kg ss	11,8	100	1000
Rame	EPA 3051A2007+EPA6010D2018	mg/kg ss	42,1	120	600
Zinco	EPA 3051A2007+EPA6010D2018	mg/kg ss	28,7	150	1500
*Mercurio	EPA 3051A2007+EPA6010D2018	mg/kg ss	<0,1	1	5
Cromo totale	EPA 3051A2007+EPA6010D2018	mg/kg ss	15,5	150	800
Cromo VI	CNR IRSA 16 Q 64 VOL 3 1986	mg/kg ss	<0,1	2	15
Altre sostanze					
*Idrocarburi C>12	UNI EN ISO 16703:2011	mg/kg ss	<5	50	750
*Amianto	DM 06/09/1994 GU SO N.288 10/12/1994 All 1	P/A	Assente	1000	1000

(#) Prova eseguita in subappalto presso laboratorio esterno

(IM) L'incertezza di misura ove espressa è di tipo esteso con fattore di copertura pari a 2 (95% di confidenza)

(*) Prova che non rientra nell'accreditamento Accredia del Laboratorio

Recupero degli analiti compreso tra 80-120%; i risultati non sono stati corretti per il recupero

Il valore riportato in grassetto e sottolineato non risulta conforme rispetto ai limiti previsti

^ Informazione revisionata

I metodi utilizzati sono quelli ufficiali definiti a livello europeo e/o nazionale, riconosciuti a livello internazionale

Nel caso in cui il campionamento non sia stato eseguito da personale del laboratorio, i risultati riportati si riferiscono al campione così come ricevuto.

Il laboratorio declina ogni responsabilità sui risultati calcolati a partire dai dati di campionamento forniti dal cliente. Nel caso in cui il campione al suo arrivo risulti non conforme ed il cliente chieda comunque

l'acquisizione dell'analisi, il laboratorio declina ogni responsabilità per lo trattamento dei dati eventualmente effettuati da tale non conformità.

Regola decisionale: se non diversamente specificato giudizi di conformità/non conformità eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del valore con i valori di riferimento come recedono i protocolli di confidenza della misura. In caso di risultato (P) superiore al valore limite (V) e se richiesto dal cliente, la valutazione di conformità viene eseguita secondo quanto

Commento tecnico:

considerata la provenienza del campione di terre e rocce da scavo, visti i risultati analitici si certifica che i parametri caratterizzanti ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 Allegato 4 Tab. 4.1 "Set analitico minimale", sono **conformi** ai valori limite del D.Lgs 152/06 parte IV all. 5 Tab. 1A "Siti ad uso Verde Pubblico, Privato e Residenziale" e Tab. 1B Siti ad uso Commerciale e Industriale.



Copia non riproducibile

I risultati si riferiscono al campione presentato.

La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio

Certificato di analisi valido a tutti gli effetti di legge ai sensi del
R.D. 1.3.1928 n. 842 art.16 - Legge 19.07.1957 n. 679
art.16 e 18 D.M. 21.06.1978 - D.M. 25.03.1986 art. 1 e 3



**Organizzazione
Servizi
Industriali**



**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV GL
= ISO 9001 =**

LAB N° 0353 L

RAPPORTO DI PROVA - TERRE E ROCCE DA SCAVO

ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 Allegato 4 Tab. 4.1 "Set analitico minimale"

Rif. Rapp. Di Prova: 2251/A/2020

Rif. Campione: 1540E

Tipologia del campione: Terra e rocce da scavo - **Codice EER attribuito dal produttore: 170504**

Committente: **CBF Servizi Srl**

Produttore: **GEDIS S.r.l.**

Luogo di prelievo: **Bertolo-Furlanetto**

Punto di Prelievo: **41.435728° 12.799825°**

Metodo di campionamento: Campionamento effettuato da tecnico CBF Servizi Srl

Operatore al campionamento: tecnico CBF servizi Srl

Data di prelievo campione: 04/11/2020

Data di inizio prova: 13/11/2020

Data di ricevimento campione: 13/11/2020

Data di fine prova: 17/11/2020

Lotto SEE

Parametri	Metodo	Unità di misura	Valore	Valori limite D.Lgs 152/06 Parte IV All. 5 Tab. 1A "Siti ad uso Verde Pubblico, Privato e Residenziale"	Valori limite D.Lgs 152/06 Parte IV All. 5 Tab. 1B "Siti ad uso Commerciale e Industriale"
*Residuo a 105°C	CNR IRSA 2 Q 64 VOL 2 1984	%	90,02	-	-
Metalli					
Arsenico	EPA 3051A2007+EPA6010D2018	mg/kg ss	1,09	20	50
Cadmio	EPA 3051A2007+EPA6010D2018	mg/kg ss	<1	2	15
Cobalto	EPA 3051A2007+EPA6010D2018	mg/kg ss	0,39	20	250
Nichel	EPA 3051A2007+EPA6010D2018	mg/kg ss	37,9	120	500
Piombo	EPA 3051A2007+EPA6010D2018	mg/kg ss	5,15	100	1000
Rame	EPA 3051A2007+EPA6010D2018	mg/kg ss	1,88	120	600
Zinco	EPA 3051A2007+EPA6010D2018	mg/kg ss	26,4	150	1500
*Mercurio	EPA 3051A2007+EPA6010D2018	mg/kg ss	<0,1	1	5
Cromo totale	EPA 3051A2007+EPA6010D2018	mg/kg ss	3,47	150	800
Cromo VI	CNR IRSA 16 Q 64 VOL 3 1986	mg/kg ss	<0,1	2	15
Idrocarburi					
*Idrocarburi C>12	UNI EN ISO 16703:2011	mg/kg ss	<5	50	750
Altre sostanze					
*Amianto	DM 06/09/1994 GU SO N.288 10/12/1994 All 1	P/A	A	1000	1000

(#) Prova eseguita in subappalto presso laboratorio esterno

(IM) L'incertezza di misura ove espressa è di tipo esteso con fattore di copertura pari a 2 (95% di confidenza)

(*) Prova che non rientra nell'accreditamento Accredia del Laboratorio

Recupero degli analiti compreso tra 80-120%; i risultati non sono stati corretti per il recupero

Il valore riportato in grassetto e sottolineato non risulta conforme rispetto ai limiti previsti

Commento tecnico:

considerata la provenienza del campione di terre e rocce da scavo, visti i risultati analitici si certifica che i parametri caratterizzanti ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 Allegato 4 Tab. 4.1 "Set analitico minimale", sono conformi ai valori limite del D.Lgs 152/06 parte IV all.5 Tab. 1A siti ad uso Verde Pubblico, Privato e Residenziale e conformi alla Tab. 1B siti ad uso Commerciale e industriale.

Isola del Liri, 17/11/2020



Copia non riproducibile

I risultati si riferiscono al campione presentato.

La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta del laboratorio

Certificato di analisi valido a tutti gli effetti di legge ai sensi del R.D. 1.3.1928 n. 842 art.16 - Legge 19.07.1957 n. 679 art.16 e 18 D.M. 21.06.1978 - D.M. 25.03.1986 art. 1 e 3

O.S.I. S.r.l. - Organizzazione Servizi Industriali - Via Borgonuovo, 44 - 03036 Isola del Liri (FR)
mobile +39 345 7297121 - Tel 0776 814700 - Fax 0776 814750 - info@osiservice.it - www.osiservice.it - osi@livepec.it
P.IVA 01904640602 - C.F. e Reg. Imp. (FR) 01710690601 - R.E.A. FR109320 - Capitale Sociale €10.400,00